

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

28

2. TITOLO AZIONE

CENTRO ISTITUZIONALE INTERCULTURALE PER MIGRANTI E ROM

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto è finalizzato a rafforzare ed ampliare i servizi posti in essere nell'ambito dell'area Immigrati con il precedente Piano di zona del DSS42, con l'obiettivo di recuperare e non disperdere esperienze, modelli e buone prassi e, soprattutto, di dare continuità ad una fondamentale IDENTITA' D'AREA sviluppata a partire dalle seguenti progettualità:

- √ Coordinamento Servizi Immigrati Rifugiati e Rom;
- √ Ufficio Rom;
- √ Centro di Formazione Interculturale.

In tale ottica, i percorsi avviati confluiranno nella definizione di un **CENTRO ISTITUZIONALE INTERCULTURALE PER MIGRANTI E ROM**, potenziando gli aspetti di territorialità e specializzando ulteriormente le dimensioni della programmazione, della pianificazione e della realizzazione di interventi attraverso la rete pubblico-privato già attivata e sperimentata.

L'obiettivo del CENTRO è quello di costituirsi come uno spazio aperto a tutti i gruppi di migranti, siano essi singoli, famiglie o associazioni, capace di offrire percorsi di sviluppo e di crescita della persona ed occasioni di riflessione, approfondimento e lavoro, in un'ottica di costruzione di progetti di vita mirati ad una reale integrazione socio-lavorativa.

Coerentemente alle logiche sperimentate e sviluppate nel triennio dal **Coordinamento Servizi Immigrati, Rifugiati e Rom**, all'interno del CENTRO opereranno, in sinergia tra loro e con compiti e ruoli differenti, soggetti istituzionali, del privato sociale e delle comunità di immigrati del Distretto SS 42, con l'obiettivo di dare unità, coerenza, razionalità, efficienza ed efficacia agli interventi in favore degli immigrati, di garantire una "regia" che consenta di governare la complessità del fenomeno migratorio nei suoi aspetti socio-sanitari, evitando la frammentazione delle risorse investite, di promuovere politiche ed interventi territoriali adeguati.

Con specifico riferimento alle problematiche dei Rom, l'intervento prevede il potenziamento delle attività svolte dall'Unità Operativa Nomadi Immigrati del Comune di Palermo, Capofila del DSS42, per dare continuità all'esperienza dell'Ufficio Rom, in particolare per ciò che riguarda la consulenza psico-sociale, il conseguimento di titoli di studio, la formazione professionale, l'orientamento al lavoro e all'avvio di imprese economiche.

In tal senso, questa specifica area richiede la messa in Rete delle risorse territoriali che si occupano di tali ambiti (centri territoriali permanenti, sportelli multifunzionali, enti di formazione professionale, agenzie per l'impiego, camera del commercio, associazioni di categoria ecc...) con l'obiettivo di creare percorsi individualizzati, coerenti e realmente rispondenti alle esigenze del target raggiunto.

Con specifico riferimento alla definizione di percorsi di formazione interculturale, l'intervento prevede di:

- √ promuovere attività formative sulla progettazione di interventi legati all'intercultura rivolte agli insegnanti e agli operatori sociali.
- √ Contribuire allo sviluppo di iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle culture "altre"
- √ Fornire consulenza progettuale ai migranti rispetto al proprio progetto di vita ed eventuale avvio d'impresa.

I destinatari delle suddette azioni vengono individuati nella popolazione immigrata e nomade presente nel territorio del DSS42, nonché negli operatori pubblici e privati che a vario titolo operano con i migranti ed i rom.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il CENTRO ISTITUZIONALE INTERCULTURALE PER MIGRANTI E ROM si costituisce come una struttura dall'organizzazione snella e flessibile, suddiviso in diverse sotto-aree.

La sede sarà ubicata in spazi istituzionali, sgravando la progettualità dei costi relativi all'affitto dei locali.

Il Centro sarà "governato" da una cabina di regia interistituzionale, costituita dai rappresentanti delle istituzioni, delle comunità di migranti e da rappresentanti del terzo settore.

La cabina di regia interistituzionale, nella sua declinazione politico-istituzionale, avrà i seguenti compiti:

- √ determinare le linee di indirizzo gli orientamenti strategici del progetto,
- √ partecipare a sottogruppi tematici e sottogruppi di progettazione,
- √ effettuare attività di fund raising,
- √ potenziare la rete
- √ promuovere la costruzione e l'implementazione di network nazionali (scambio di esperienze e individuazione di buone prassi)
- √ incentivare e proporre politiche formative a beneficio di istituzioni, operatori del privato sociale, migranti.
- √ implementare un sistema di monitoraggio e valutazione (con costruzione di un disegno di valutazione e relativi indicatori)

La cabina di regia interistituzionale, nella sua declinazione operativo - procedurale, svilupperà le seguenti AREE:

- √ AREA PROGETTAZIONE E FUND RAISING: l'èquipe che si costituirà all'interno di questa area, sulla base delle indicazioni della cabina di regia e degli input provenienti dagli operatori dell'area dei facilitatori territoriali, si occuperà di sviluppare progettazioni mirate aventi come destinatari principali i migranti, tenendo conto di bandi e avvisi pubblici e di quelli provenienti da associazioni e fondazioni private.
- √ AREA FORMAZIONE: Partendo dalla premessa culturale che l'intercultura è per tutti, all'interno di quest'area saranno sviluppate azioni di formazione rivolte ad operatori, insegnanti, alunni, gruppi di migranti, sui temi dell'intercultura e dello sviluppo di una didattica e di una metodologia interculturale, che aiuti ad ampliare e sviluppare prospettive e punti di vista, contribuendo allo sviluppo di iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle culture "altre".
- √ AREA MEDIATORI CULTURALI con funzione di Facilitatori sul territorio: Si configura come spazio di ascolto dei bisogni dei migranti e di costruzione di progetti di vita individualizzati. La finalità è quella di promuovere e sviluppare iniziative mirate a incentivare la professionalizzazione e l'inserimento socio-economico degli immigrati, attraverso azioni di orientamento alla scelta lavorativa, di formazione e di accompagnamento nel mercato del lavoro, in una logica di coinvolgimento attivo

del territorio e, soprattutto, di valorizzazione del protagonismo dello stesso.

- √ AREA SOCIO-RICREATIVA-CULTURALE ADULTI E GIOVANI: L'area socio ricreativa culturale adulti e giovani avrà l'obiettivo di creare eventi aperti a tutti (e non solo a singoli gruppi di migranti) in una reale ottica di scambio interculturale, nonché collegamenti e raccordi con tutte le realtà associative formali e informali operanti sul territorio. Nell'ambito di tale area sarà effettuata, con il concorso di tutti gli operatori pubblici e privati coinvolti, un'attività di ricognizione e di mappatura di specifici spazi e luoghi in cui realizzare occasioni di incontro, di scambio di esperienze, di aggregazione, in una nuova logica di fruizione degli stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore Tecnico		X	
Progettisti		X	
Formatori		X	
Mediatori Culturali con funzione di facilitatori territoriali		X	
Operatori area socio-ricreativa e culturale per adulti e giovani		X	
Orientatori con esperienza pregressa di lavoro con Comunità Rom		X	
Assistente sociale		X	
Segreteria		X	
Amministrativo		X	
1 Referente U.E.P.E	1		
2 Referenti A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello	2		
1 Referente ASP	1		
1 Referente A.O.U. Policlinico	1		
1 Referente Ufficio Nomadi e Immigrati del Comune di Palermo	1		
1 Referenti Ministero di Grazia e Giustizia-USSM	1		
1 Referenti U.S.P	1		
1 Referente Prefettura di Palermo	1		
1 Referente Questura di Palermo – Ufficio Immigrazione	1		
1 Referente Università degli studi di Palermo	1		
2 Referenti Provincia Regionale di Palermo	2		
1 Referente Comune di Piana degli Albanesi	1		
1 Referente Comune di Belmonte Mezzagno	1		
1 Referente Comune di Altofonte	1		
1 Referente Comune di Villabate	1		
1 Referente Comune di Monreale	1		

1 Referente Comune di S. Cristina Gela	1		
1 Referente Comune di Lampedusa e Linosa	1		
4 Rappresentanti Comunità migranti di cui 1 Rom	4		
1 Rappresentante Terzo Settore	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (<i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>) <input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (<i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>)
